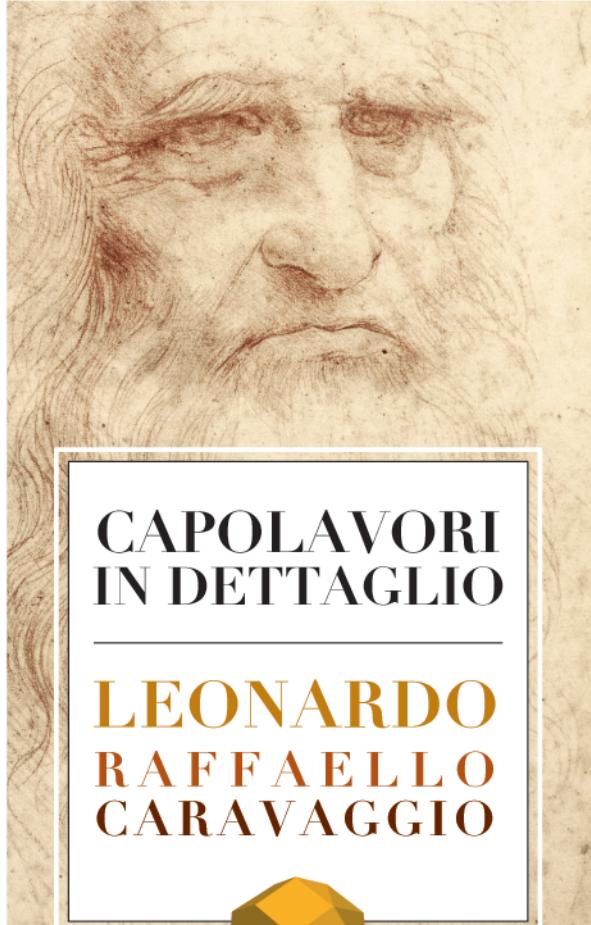




Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

INDIA
MOSTRA
IMPOSSIBILE
MOSTRA DELLA PITTURA
SULLE SUE SORPRESE

Progetto ideato e diretto da
Renato Parascandolo
Direzione scientifica di
Ferdinando Bologna



CAPOLAVORI IN DETTAGLIO

LEONARDO RAFFAELLO CARAVAGGIO



**20 storici dell'arte
illustrano 117 capolavori
NAPOLI
CONVENTO DI SAN DOMENICO MAGGIORE
MUSEO DI CAPODIMONTE
22 LUGLIO | 10 OTTOBRE 2014**

info e prenotazioni: tel. 0810102005 fax 0810102006 www.polopietrasanta.it e-mail: info@polopietrasanta.it



partner





Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

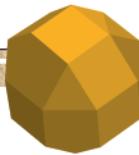
UNA
MOSTRA
IMPOSSIBILE
SULLA SCUOLA DI LEONARDO DA VINCI

Progetto ideato e diretto da
Renato Parascandolo
Direzione scientifica di
Ferdinando Bologna

VOSEN

SULLE TRACCE DI **LEONARDO**

Influenze e suggestioni
nelle opere del Museo
di Capodimonte



NAPOLI
MUSEO DI CAPODIMONTE
CONVENTO DI SAN DOMENICO MAGGIORE
22 LUGLIO | 10 OTTOBRE 2014

Info e prenotazioni: tel. 0810102005 fax 0810102006 www.polopietrasanta.it e-mail: info@polopietrasanta.it





Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Rai Radiotelevisione Italiana

Soprintendenza speciale per il Patrimonio storico,
artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli
Comune di Napoli Assessorato alla Cultura e al Turismo
Associazione Pietrasanta Polo Culturale

**CAPOLAVORI
IN DETTAGLIO**

**LEONARDO
RAFFAELLO
CARAVAGGIO**



**SULLE TRACCE DI
LEONARDO**

Influenze e suggestioni
nelle opere del Museo
di Capodimonte

Presentano

UNA MOSTRA IMPOSSIBILE, CAPOLAVORI IN DETTAGLIO

Leonardo, Raffaello, Caravaggio

20 STORICI DELL'ARTE ILLUSTRANO 117 CAPOLAVORI

22 luglio – 10 ottobre 2014

Convento di San Domenico Maggiore

Aperto tutti i giorni dalle 10,00 alle 22,00
la biglietteria chiude un'ora prima

Museo di Capodimonte

Gli orari del museo sono dalle 14,30 alle 19,30
la biglietteria chiude un'ora prima

Un progetto ideato e diretto da Renato Parascandolo
Direzione scientifica di Ferdinando Bologna

Consulenza storico-artistica

Stefano De Mieri, Ida Maietta, Linda Martino, Maria Teresa Tancredi

La straordinaria accoglienza riservata alla “Mostra impossibile” di Leonardo, Raffaello e Caravaggio - oltre ottantamila visitatori in poco più di sei mesi - dimostra le potenzialità insite nelle nuove tecnologie digitali se poste al servizio dell'arte e della sua conoscenza, usando criteri rigorosi e filologicamente impeccabili.

Incoraggiati da questo straordinario risultato è stata approntata una rivisitazione della mostra rivolta alle decine di migliaia di persone che l'hanno visitata e, più in generale, a quanti desiderano approfondire la conoscenza della storia dell'arte.

Dal 22 luglio al 10 ottobre, nel grande refettorio del Convento di San Domenico Maggiore, si potranno ammirare su uno schermo di considerevoli dimensioni (10m x 5m) le immagini di 117 capolavori di Leonardo, Raffaello e Caravaggio riprodotte in altissima definizione e nei minimi dettagli. L'illustrazione delle opere è affidata a venti giovani laureati e dottori di ricerca in Storia dell'arte di diverse città italiane che si alterneranno in un ciclo di incontri serali dedicati ai tre artisti.

La ricostruzione delle rispettive biografie è affidata alla proiezione di film,

CAPOLAVORI IN DETTAGLIO

LEONARDO RAFFAELLO CARAVAGGIO



SULLE TRACCE DI LEONARDO

Influenze e suggestioni nelle opere del Museo di Capodimonte

fiction e documentari realizzati dalla Rai in oltre mezzo secolo: dal primo Caravaggio, interpretato da Gian Maria Volontè, agli spettacoli teatrali realizzati da Dario Fo espressamente per il progetto delle Mostre impossibili. L'esposizione comprende anche una sezione dedicata a Leonardo di cui si presenta l'intera opera pittorica (17 dipinti) riprodotta in dimensioni reali e ad altissima definizione. In particolare, i visitatori potranno ammirare "L'ultima cena" in una versione multimediale e interattiva che consente di addentrarsi nei dettagli dell'opera fino a osservarne le screpolature dell'intonaco.

Completano l'esposizione leonardesca cinque macchine costruite attenendosi scrupolosamente ai disegni del genio vinciano: altro esempio del valore che assume la riproduzione nella divulgazione delle conoscenze artistiche e scientifiche.

Un'ulteriore novità di questa "Mostra impossibile" è la compresenza di riproduzioni e opere autentiche come il prezioso ***Cristo benedicente*** - tratto da un perduto prototipo di Leonardo e dipinto su tavola secondo l'iconografia del ***Salvator Mundi*** - e il bellissimo abito in damasco che rivestiva il corpo di Isabella d'Aragona, ora sepolta nella Sacrestia della Chiesa di San Domenico Maggiore.

Questo esperimento d'ibridazione si prolunga fino al Museo di Capodimonte, dove è stato tracciato un percorso espositivo che propone quindici dipinti ispirati a Leonardo.



con il patrocinio del

in collaborazione con



Le Mostre®
Impossibili

partners





Il Salvator Mundi e l'abito di Isabella d'Aragona

L'approfondimento proposto da *Capolavori in dettaglio* ha un aspetto di grande interesse connesso alle testimonianze d'arte e di storia che offre San Domenico Maggiore, delle quali si presentano in questa occasione due preziosi esemplari.

Dalla cappella Muscettola proviene l'intenso e misterioso *Cristo benedicente* dipinto su tavola secondo l'iconografia del **Salvator Mundi**, tratto da un perduto prototipo di Leonardo, di cui può considerarsi una delle redazioni più fedeli, databile al primo decennio del Cinquecento.

L'abito in damasco che rivestiva il corpo di Isabella d'Aragona duchessa di Milano, sepolta in una delle arche, in origine nel coro di San Domenico Maggiore, trasferite a fine Cinquecento in sacrestia, costituisce un documento unico, miracolosamente giunto fino a noi, della vita condotta nello sfarzo delle corti di Napoli e di Milano della donna che per molti anni ebbe una stretta e intensa frequentazione con il maestro toscano che per lei ideò la fantastica *Festa del Paradiso* e che secondo alcuni addirittura la ritrasse nelle sembianze della celeberrima *Monna Lisa*.

La scelta di presentare queste due opere innesca un percorso di conoscenza che ci porta a rintracciare **nella chiesa di San Domenico suggestioni leonardesche** nel dipinto dell'*Andata al Calvario* realizzato tra il 1512 e il 1513 da Pedro Fernández da Murcia, singolare figura di artista 'girovago', e a riscoprire l'importantissimo patrimonio, in parte esposto dal 2000 nella Sala del Tesoro di San Domenico, costituito dagli abiti che rivestivano i corpi dei re e dei notabili aragonesi sepolti nei "baulli coperti di drappo", le cosiddette arche.

Il restauro delle arche, lo studio dei corpi in esse contenuti e il recupero degli abiti che li rivestivano, hanno consentito di ricostruire un patrimonio unico nel suo genere che merita di essere ulteriormente conosciuto.

Non si può infine fare a meno di ricordare che **sia Raffaello che Caravaggio** sono stati **presenti con le loro opere nella chiesa di San Domenico**: per la sua cappella Giovan Battista del Doce commissionò nel 1514 a Raffaello la splendida sacra conversazione che va sotto il nome di *Madonna del Pesce*, oggi al Prado, mentre il giureconsulto Tommaso De Franchis chiese nel 1607 a Caravaggio di realizzare per la cappella di famiglia la tela della *Flagellazione*, oggi a Capodimonte, che si ritiene ultimata dal pittore al suo ritorno dalla Sicilia nel 1609.



Leonardo Da Vinci, Ultima Cena Sistema didattico interattivo Art-Experience

In due occasioni, nel 2007 e nel 2010, Haltadefinizione® ha eseguito le riprese in altissima definizione dell'*Ultima Cena* di Leonardo da Vinci, grazie alla tecnologia di acquisizione digitale LHR (Large High Resolution), approvata dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma. Durante l'ultima acquisizione sono stati scattati 1042 fotogrammi che hanno dato origine a un'immagine superiore a 21 miliardi di pixel. L'immagine è stata utilizzata per lo sviluppo del presente sistema didattico interattivo.

Grazie a una proiezione in alta definizione di oltre 35 mq la più celebre e affascinante opera di Leonardo può essere osservata nella sua dimensione originale; inoltre è possibile visualizzarne ogni piccolo particolare, attraverso una lente d'ingrandimento virtuale, utilizzando il sistema multitouch 42 e l'applicazione a essa connessi.

Quattro percorsi tematici di lettura guidata (personaggi, ambiente, tavola e restauro) conducono l'utente alla scoperta dei segreti dell'opera: piccoli dettagli per lo più sconosciuti al grande pubblico, come la presenza del piccolo campanile (19 mm) alle spalle del Cristo, oppure la presenza di oro sul pulsino della manica di Giuda o ancora le linee incise da Leonardo per il disegno prospettico della tovaglia e delle sue decorazioni.

A essi si aggiungono 8 schede di approfondimento su altrettanti argomenti inerenti all'opera: iconografia, tecnica esecutiva, luce e prospettiva, committenza, vicende storiche, restauro, Leonardo e la scienza, scritti sul *Cenacolo*.

Haltadefinizione®

Haltadefinizione® si colloca tra i principali protagonisti a livello nazionale e internazionale nell'ambito dei processi di innovazione per la diffusione e per il monitoraggio dei beni culturali attraverso la produzione di immagini in alta e altissima definizione e di servizi da esse derivati, realizzati tramite l'ausilio dell'alta tecnologia.

Haltadefinizione® ha al suo attivo molteplici attività di digitalizzazione e valorizzazione di opere d'arte di primaria importanza: oltre all'*Ultima Cena* di Leonardo si ricordano gli affreschi giotteschi della Cappella degli Scrovegni di Padova e della Basilica Superiore di San Francesco in Assisi e i principali capolavori della Galleria degli Uffizi di Firenze, della Pinacoteca Ambrosiana e della Pinacoteca di Brera di Milano.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio
Storico, Artistico ed Etnoantropologico e
per il Polo Museale della Città di Napoli
e della Reggia di Caserta

**CAPOLAVORI
IN DETTAGLIO**

**LEONARDO
RAFFAELLO
CARAVAGGIO**



**SULLE TRACCE DI
LEONARDO**

Influenze e suggestioni
nelle opere del Museo
di Capodimonte

Dopo il grande successo della mostra appena conclusa “Leonardo, Raffaello, Caravaggio. Una mostra impossibile”, nel complesso di San Domenico a Napoli, una nuova iniziativa si collega strettamente all’esposizione.

“Leonardo, Raffaello, Caravaggio. Capolavori in dettaglio”, proporrà in diversi luoghi della città incontri e serate speciali di approfondimento, nelle diverse occasioni la RAI metterà a disposizione la proiezione delle 117 immagini ad altissima definizione presentate nella mostra.

Nell’ambito di questa iniziativa il Museo di Capodimonte presenta 15 dipinti: un **percorso espositivo** che propone le opere ispirate a Leonardo, delle collezioni del museo, un percorso che si snoda attraverso gli ambienti del primo e del secondo piano.

Insieme al *Ritratto di Luca Pacioli*, matematico urbinate al quale Leonardo fornì, nel 1498, i disegni per illustrare il trattato *De Divina Proportione*, si mostreranno una selezione di opere - copie antiche o dipinti di artisti sedotti dallo stile del genio fiorentino - che attestano il successo delle sue invenzioni, tese a rinnovare le tradizionali rappresentazioni sacre attraverso la resa dei “moti dell’anima”.

Tra queste *La Vergine delle rocce* di Cesare Magni, tratta dalla versione oggi alla National Gallery di Londra, realizzata da Leonardo con la collaborazione di Ambrogio de Predis.

Una seconda sezione della mostra è dedicata ai leonardeschi e ad artisti, non della cerchia del maestro, che ne hanno subito il fascino. Si segnalano in particolare la *Madonna col Bambino* di Bernardino Luini, tra i più fedeli interpreti della maniera del Da Vinci nell’uso raffinato della tecnica dello sfumato, e il *Cristo doloroso con Oliviero Carafa* in preghiera di Cesare da Sesto, pittore che seppe coniugare le innovazioni leonardesche con le istanze raffaellesche apprese durante il soggiorno romano.

Concludono il percorso, al secondo piano, rilevanti testimonianze dell’ influenza dello stile leonardesco nell’Italia meridionale: le portelle del polittico di Penta (Salerno), dipinte dal veronese Cristoforo Scacco nel 1493; il *Polittico della Visitazione*, opera all’incirca del 1509 dello spagnolo Pedro Fernandez e l’*Adorazione dei Magi* realizzata da Cesare da Sesto per Messina tra il 1516 e il 1519.

Gli orari del museo sono dalle 14,30 alle 19,30
la biglietteria chiude un’ora prima

La mostra sarà visitata soltanto con visite guidate ai seguenti orari
ore 14,30
ore 16
ore 18
il venerdì alle ore 20 in occasione delle aperture speciali

Il bar di Capodimonte offre lo sconto del 40% sulle consumazioni ai visitatori della mostra



Il Complesso monumentale di S.Domenico Maggiore ed il Museo di Capodimonte “la grande alleanza di arte e conoscenza nel segno di Leonardo”.

L'Estate a Napoli: il massimo delle tecnologie multimediali per l'arte somma.

Sosteneva Benedetto Croce che l'opera d'arte è sempre una sintesi tra un sentimento ed un'immagine. Un filosofo e studioso di estetica che molto esplicitamente gli deve intellettualmente come Guido Calogero aggiungeva che si può amare nel buio di una stanza ma non nel buio della coscienza.

E così che le “Mostre Impossibili” uno dei più grandi successi di visitatori e di pubblico che Napoli ricordi si riconfigura e si attualizza in una inedita proposta culturale come solo a Napoli può accadere.

Due luoghi della cultura universale si uniscono tematicamente ed offrono ai cittadini ed ai turisti una emozione ed esperienza intellettuale con l'ausilio delle più avanzate tecnologie ed un percorso nelle conquiste dello spirito umano quando esso è posto al servizio della bellezza e del bene.

Giovani studiosi e storici dell'arte animeranno una esplorazione dei capolavori restituiti attraverso la digitalizzazione e di tracce e segni di una coinvolgente storia in luoghi attraversati da protagonisti degli avanzamenti della filosofia e della cultura verso il diritto naturale delle genti e di una nuova immagine del Cosmo, di Dio, dell'Uomo.

Ringrazio tutti coloro (Rai, Sovrintendenza speciale al Polo Museale, Direzione Museo di Capodimonte, Associazione Polo Culturale Pietrasanta) che hanno reso possibile il mettere in atto un modello virtuoso di collaborazione e di sperimentazione del rapporto pubblico-privato nella valorizzazione del patrimonio artistico profondamente innovativo ed esemplare.

Napoli: stupor mundi.

Nino Daniele

assessore alla cultura al comune di Napoli



**PEOPLE & PROJECTS:
ENGINEERING BUILDING CONTRACT, ART E DESIGN**

L'esecuzione dell'allestimento della mostra "Una mostra impossibile. Capolavori in dettaglio", che si inaugura oggi a San Domenico, è stata curata da People & Projects, partner dell'Associazione Pietrasanta Polo Culturale.

Nata dalla fusione di diverse esperienze e professionalità, People & Projects è una società con base a Napoli che opera a livello internazionale.

I suoi ambiti vanno dall'ingegnerizzazione, produzione e realizzazione di architetture complesse sino alla produzione e realizzazione di architetture tessili, progetti espositivi e allestimenti museali.

Fra i molti lavori di People & Projects l'allestimento museale per la mostra "Capolavori del Rinascimento fiorentino" al Museo Nazionale di Pechino in piazza Tienanmen e il Padiglione dell'Azerbaijan, in costruzione per l'Expo 2015 di Milano.

People & Projects è un'accreditata società di general contract, capace di controllare l'intero processo sino alla messa in opera finale.

Innovazione, design, approfondito know-how e assoluta qualità che sono espressi anche dal Texilight System, sistema integrato di architettura tessile brevettato da People & Projects.

Napoli, 21 luglio 2014

Ufficio stampa:

Nicoletta Prevost

n.prevost@peopleandprojects.it

cell. +39.336339945

People & Projects s.r.l.

Palazzo Caracciolo di San Teodoro
80121, Napoli, Italia
Via Riviera di Chiaia, 281
Ph. +39.081.7873043
Fax +39.081.7871005

20144 Milano, Italia
Via Forcella, 13
Ph. +39.02.87188403
Fax +39.02.87162320

C.F. / P.IVA.: 05151121216
Cap.Soc. € 165.000,00 i.v.
general@peopleandprojects.it
peopleandprojects.it

